

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA****Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea****DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA****SERVIZIO 3 – Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader****DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO****Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - misura 7 - sottomisura 7.6**

Il Dirigente del Servizio

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 15.05.2000 n.10;
- VISTA la Legge Regionale n. 8 luglio 1977 n. 47 “ Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale 22 febbraio 2019, n 1 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di Stabilità regionale”;
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n 2 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021”;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo del 26 febbraio 2019, n 75 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019/2021. Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n 118, allegato 4/1/9.2. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;
- VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la circolare n. 2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria Generale della Regione, che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del d.lgs. 118/2011 sopra richiamato;
- VISTO il D.R.A. n. 776 del 2 maggio 2019 con il quale è stata impegnata e liquidata, per l'esercizio finanziario 2019, la somma di euro 23.000.000,00 a valere sul capitolo 543910 (U.2.04.21.01.999) del bilancio della Regione Siciliana, in favore di AGEA, per la quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020;
- VISTO il D.P.R. 27/06/2019 n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art.49 comma 1 della L.R. 7 maggio 2015, n 9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n 6 e s.m.i.”;
- VISTO il D.P.R. n. 2586 del 06.05.2019 con il quale è stato conferito al Dott. Dario Cartabellotta, in esecuzione della delibera di Giunta n. 140 del 17.04.2019, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO il D.D.G. n. 1398 del 04/07/2019 con il quale è stato conferito al dott. Giuseppe Dimino l'incarico di dirigente del Servizio 3 “Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura - leader” del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
- VISTO l'art. 1, comma 16, lett. c) della legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

- europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il Regolamento di Esecuzione 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. “Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

TENUTO CONTO che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

VISTA la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10/2015 con cui è stata approvata la “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020”;

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura è attribuita la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTE le Decisioni comunitarie: C(2015) 8403 final del 24.11.2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 final del 20.12.2016, che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 final del 27.11.2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 final del 20.01.2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 8342 final del 03/12/2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020; VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto”;

VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n. 2163 del 30/03/2016, registrato alla Corte dei Conti il 6/06/2016 Reg. 8 fg. 181 e il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.15 dell'8/04/2016 - Parte Prima, con il quale sono state approvate le “Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - parte generale” contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2014/2020;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n. 3745 del 28/11/2017, registrato alla Corte dei Conti il 08/01/2018 Reg. 1 fg. 45 e il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 09/02/2018 , con il quale sono state approvate le “Disposizioni attuative parte specifica Misura – Sottomisura 7.6 del PSR Sicilia 2014/2020” per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta Sottomisura;

VISTO il D.D.G. n 1907 del 10/08/2018 che approva il bando relativo alla predetta sottomisura del PSR Sicilia 2014-2020;

VISTO il D.D.S. n. 642 del 16/04/2019 che approva la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili e degli elenchi provvisori delle istanze non ricevibili e non ammissibili;

VISTO il D.D.G. n. 176 del 19/04/2019, con il quale sono state approvate le griglie di riduzione ed

esclusione per la sottomisura 7.6 del PSR 2014-2020;

VISTO il D.D.G n. 1197 del 11/06/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 30 del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in conformità alle Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - parte generale, parte specifica e al Bando pubblico;

VISTO l'Avviso del 27/06/19 col quale l'Autorità di gestione del PSR Sicilia 2014-2020 ha previsto l'applicazione anche per la sottomisura 7.6 delle disposizioni di cui al D..D.G. n. 1111 del 31 maggio 2019, con il quale era stata già prevista la presentazione all'Autorità di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 delle istanze, finalizzate alla revisione delle posizioni negli elenchi definitivi delle sottomisure/operazioni 1.1, 6.1, 6.2, 6.4.a, 7.2, 7.5, 16.3 e 16.4;

VISTO il D.D.G. n. 1702 del 07/08/2019 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva e degli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili, stilati a seguito del riesame effettuato in attuazione dell'Avviso del 27/06/19;

VISTO il D.D.S. n. 1980 del 12/09/19 con il quale è stato modificato il sottoparagrafo "Anticipo" delle Disposizioni Attuative parte specifica della sottomisura 7.6;

VISTA la nota n. 47564 del 31/10/19 della Autorità di Gestione relativa ad indicazioni operative su alcune misure del PSR Sicilia 2014-2020;

VISTA la domanda di sostegno n. 94250046698, rilasciata informaticamente sul portale SIAN in data 24/01/2019 e pervenuta presso l'Ispettorato dell'Agricoltura di Messina il 04/02/2019, protocollata al n. 001583 del 04/02/2019 dal beneficiario Città' Metropolitana di Messina, CUAA 80002760835, a firma del Rappresentante legale pro-tempore Sindaco Sig. Cateno De Luca nato a Fiumedinisi (ME) il 18/03/1972 e residente a Messina in via Oratorio San Francesco, Is. 306, C.F. DLCCTN72C18D622R, intesa ad ottenere la concessione di un contributo dell'importo di € 332.473,95 pari al 100% della spesa preventivata di € 332.473,95, per l'esecuzione delle seguenti opere: ripristino e restauro del patrimonio culturale dei villaggi quali la riqualificazione di edifici abbandonati e del patrimonio edilizio in genere e di manufatti di pregio, ammissibili nell'ambito della sottomisura 7.6 da realizzarsi nel Comune di Messina, riportato in catasto al foglio di mappa n. 197 p.lla n. 147;

VISTO il progetto a firma dell' Ing. Gaetano Antonazzo e del Geometra Antonino De Luca, dei servizi tecnici generali – ufficio edilizia Città Metropolitana di Messina;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 50 del 23/01/2019 con la quale viene affidata all'Ing. Giacomo Russo la funzione di Responsabile Procedimento Unico (RUP);

VISTA la dichiarazione del responsabile del settore riguardante il Parere di Conformità Urbanistica del 24/01/2019 a firma dell'Ing. Gaetano Antonazzo istruttore tecnico della Città Metropolitana di Messina, attestante che il fabbricato denominato Monastero di San Placido Calonerò, di proprietà della Città Metropolitana di Messina, censito in catasto del comune di Messina foglio di mappa 197 , particella 147, ha la seguente destinazione urbanistica: Zona A1 immobile di interesse storico, monumentale, ambientale;

VISTA la nota del 19/11/2019 prot. 2056 relativa alla cantierabilità dell'opera, pervenuta all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura il 20/11/2019 con pec prot. 57041;

VISTA la nota prot. 2697 del 03/05/2019 con la quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Messina rappresenta che la struttura del Complesso Monumentale di San Placido Calonerò di inizio '900 è sottoposta a tutela "ope legis", ed i due chiostri interni al complesso sono iscritti negli elenchi dei beni monumentali;

VISTA la dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 del 04/10/2019 resa dal legale rappresentante Sindaco Sig. Cateno De Luca e dall'Ingegnere Gaetano Antonazzo con la quale, sotto la propria personale responsabilità, dichiarano che le opere previste nella domanda n. 94250046698 del 24/01/2019 sono cantierabili, in quanto suffragati dai pareri/nulla osta/ autorizzazioni;

VISTO il verbale di istruttoria e di quantificazione della spesa ammessa redatto in data 17/12/2019 a firma dei funzionari direttivi Bongiovì Camillo e Cacace Calogero, con il quale si esprime il parere che l'iniziativa è meritevole di essere assistita con il contributo richiesto e si propone l'approvazione del progetto allegato alla domanda di sostegno per l'importo rimodulato di 326.267,21 euro, ivi comprese le spese generali;

CONSIDERATO che l'anzidetto progetto è cantierabile, ed a seguito delle risultanze istruttorie è meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico per un importo di spesa di € 326.267,21 con un contributo pari al 100% , comprensivo della quota FEASR nella misura del 60,50 %, nonché della quota statale nella misura del 27,65 % e della quota regionale nella misura del 11,85 %;

CONSIDERATO che gli interventi previsti sono realizzati da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, e pertanto non va applicata la normativa-sugli aiuti di Stato;

VISTO il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i.;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTE le istruzioni operative AGEA n 3/2018 relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia in applicazione della Legge 17 ottobre 2017, n. 161 "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni";

VISTO il Patto d'integrità stipulato tra il Dipartimento dell'Agricoltura nella persona del Dirigente del Servizio 3 Giuseppe Dimino e il sindaco Sig. Cateno De Luca, legale rappresentante della Città Metropolitana di Messina;

VISTO il DDS n.4551 del 18/12/2019 con il quale si è provveduto ad approvare il progetto di cui sopra per un importo di € 326.483,45;

RAVVISATO che nella stesura del suddetto provvedimento per mero errore materiale è stato approvato l'importo di € 326.483,45 anziché € 326.267,21 come correttamente riportato nel verbale istruttorio soprarichiamato del 17/12/2019;

RITENUTO necessario procedere in autotutela alla revoca del decreto n. 4554 del 18/12/2019 per una sua corretta riproposizione;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termini delle vigenti disposizioni,

#### **DECRETA**

##### **Art.1**

**(revoca DDS n.4554 del 18/12/2019)**

Per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è revocato in autotutela il D.D.S. n.4554 del 18/12/2019.

##### **Art.2**

**(Approvazione progetto)**

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla misura sottomisura 7.6 del PSR Sicilia 2014-2020, il progetto esecutivo di cui alla domanda di sostegno rilasciata informaticamente sul portale SIAN con il n. 94250046698 concernente le opere e gli acquisti ritenuti ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva comprensiva di IVA di 326.483,45 euro, ivi comprese le spese generali, così suddivise per tipologia d'intervento:

Intervento – Investimenti relativi al ripristino e restauro del patrimonio culturale dei villaggi quali la riqualificazione di edifici abbandonati e del patrimonio edilizio in genere e di manufatti di pregio	euro	326.267,21
Totale complessivo	euro	326.267,21

Con riferimento a quanto riportato nelle premesse, riguardo la non ammissione a finanziamento delle opere o spese relative a cartellonistica pubblicitaria e allestimento area museale, si prescrive che la ditta provveda comunque a proprie spese alla dotazione di quanto non ammesso.

Al progetto approvato è stato attribuito il seguente CUP: G46D17000280009.

##### **Art.3**

**(Concessione sostegno)**

La Città Metropolitana di Messina, CUAA 80002760835, di seguito indicato anche come

“beneficiario”, con sede legale in Messina in Corso Cavour 86, è ammessa ad usufruire di un contributo in conto capitale di 326.483,45 euro, corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo di cui sopra è comprensivo della quota FEASR nella misura del 60,50 % pari ad euro 197.391,67, nonché della quota statale nella misura del 27,65 % pari ad euro 90.212,88 e della quota regionale nella misura del 11,85 % pari ad euro 38.662,66. Quest'ultima graverà sul capitolo di spesa 543910 del bilancio regionale.

#### **Art.4**

##### **(Termine esecuzione attività e proroghe)**

Il termine ultimo di esecuzione delle attività è fissato in 24 mesi dalla data di notifica del presente decreto.

Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca del contributo.

Non potranno essere concesse proroghe se non quelle consentite dai casi di forza maggiore previsti dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013 .

La proroga, se sussistono le condizioni, può essere concessa per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi.

#### **Art. 5**

##### **(Domande di pagamento)**

Le domande di pagamento per la richiesta dell'anticipazione, dell'acconto per stati d'avanzamento in corso d'opera e del saldo finale dovranno essere presentate e rilasciate informaticamente attraverso il portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)), tramite il Centro di Assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale, oppure tramite un professionista cui la Ditta abbia dato delega alla presentazione della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento informatiche, così come restituite dal sistema, devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia di cui una in originale, secondo le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali- parte generale” e dalle “Disposizioni attuative – parte specifica della misura 7 sottomisura 7.6”.

#### **Art. 6**

##### **(Anticipazione sostegno)**

In base agli artt. 45 e 63 del Reg.(UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono richiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% del sostegno pubblico per l'investimento. E' data facoltà alla ditta di richiedere un'anticipazione sul contributo e l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% dell'aiuto pubblico.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso.

Nel caso di Enti locali o Pubblici dovrà essere prodotta una dichiarazione di impegno autorizzata con atto (Delibera di Consiglio, Delibera di Giunta o altro atto dell'Ente) presentata dall'Ente medesimo che autorizza il legale rappresentante pro-tempore a sottoscrivere la dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo.

A tal fine il beneficiario dovrà presentare apposita domanda di pagamento secondo le procedure previste da AGEA.

In applicazione del paragrafo 2 dell'articolo 63 del Reg. n. 1305/2013 l'Organismo Pagatore (AGEA), sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti al sostegno pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Ove si debba recuperare in parte o integralmente l'anticipo, si procederà a recuperare anche i relativi interessi.

#### **Art. 7**

##### **(Stato di avanzamento lavori)**

L'erogazione del contributo potrà essere effettuata in acconto, per stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale, oppure direttamente a saldo finale a conclusione delle spese previste dal progetto approvato.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, sommato all'eventuale anticipazione erogata, non può superare il 90% del contributo concesso.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di più acconti, il cui importo, sommato all'eventuale anticipazione erogata, non può complessivamente superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere corredata dalla documentazione prevista al punto 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali- parte generale", nonché dalla documentazione prevista :

- nel paragrafo 17.2 delle Disposizioni Attuative parte specifica.

L'erogazione degli acconti per stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando.

#### **Art. 8**

##### **(Saldo)**

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista al punto 3.4 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali- parte generale", nonché dalla documentazione prevista:

-nel paragrafo 17.3 delle Disposizioni Attuative parte specifica.

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata e rilasciata da parte della Ditta sul portale SIAN entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini indicati all'art. 3 per la realizzazione delle attività (salvo specifiche diverse disposizioni previste nelle disposizioni attuative delle singole misure).

La domanda di pagamento su supporto cartaceo, corredata della suddetta documentazione tecnica, dovrà essere inoltrata al SERVIZIO 3 – Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader, entro 10 giorni dalla data di rilascio informatico.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata dovrà essere garantita la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

#### **Art. 9**

##### **(Impegni, obblighi e prescrizioni generali)**

Il beneficiario è tenuto ad osservare i seguenti obblighi:

- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- realizzare gli investimenti nei tempi indicati fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- tenuta di un apposito conto corrente bancario dedicato ai movimenti finanziari, effettuati dalla data di notifica del presente decreto, relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il sostegno, sul quale sarà verificabile la tracciabilità delle operazioni riferite alla medesima iniziativa;
- assicurare l'assenza di doppio finanziamento;
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio, sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore;
- tutti gli interventi sono soggetti a non alienabilità e vincolo di destinazione di 5 anni, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013 - art.71 stabilità delle operazioni. Pertanto il beneficiario è tenuto non alienare e non mutare la destinazione di un bene o porzione di bene nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale allo stesso;
- comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento nel periodo dell'impegno;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte soggetti incaricati al controllo;
- dare adeguata pubblicità del sostegno ottenuto dal FEASR, secondo le indicazioni riportate nel

punto 2 dell'Allegato III del Reg. 808/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2016/669 del 28 aprile 2016. I cartelloni, poster, le targhe e i siti WEB devono recare una descrizione del progetto/intervento, devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR e devono riportare l'emblema dell'Unione Europea;

- effettuare il pagamento delle spese inerenti il progetto approvato esclusivamente con le modalità previste dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali- parte generale”;
- fornire all'Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni necessarie a consentire l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la predisposizione di relazioni periodiche alla Commissione, ad eccezione di quelli rilevabili dalle domande di sostegno e di pagamento;
- attenersi a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. “Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- ottemperare a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Il mancato rispetto dei vincoli di cui sopra, regolato fra l'altro dalle griglie delle sanzioni specifiche della sottomisura 7.6, approvate con D.D.G. n. 176 del 28/02/2019 e consultabili sul sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it), comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale o parziale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme già erogate, oltre ad eventuali danni.

#### **Art.10**

##### **(Ammissibilità delle spese)**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel rispetto delle condizioni previste dal paragrafo 7 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali” nonché dal paragrafo 7 delle Disposizioni Attuative parte specifica della sottomisura.

#### **Art. 11**

##### **(Varianti)**

Le eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione regionale, previa presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, pena la revoca del finanziamento, così come previsto dal paragrafo 5.7 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali – parte generale” e dal punto 15.4 delle “Disposizioni attuative parte specifica Misura 7 Sottomisura 7.6 del PSR Sicilia 2014/2020”.

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento, pertanto eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico della ditta.

La variante non può comportare una riduzione dell'importo ammissibile a finanziamento superiore al 30% dell'importo di progetto.

#### **Art. 12**

##### **(Controlli)**

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli di cui agli artt. 48 - 49 e 52 del Reg. 809/2014, come modificato dal Regolamento 2017/1242 del 10 luglio 2017; in particolare verranno effettuati controlli amministrativi, in loco ed ex post.

I controlli amministrativi riguarderanno:

- la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- la conformità degli investimenti realizzati con quelli previsti dall'iniziativa approvata;
- la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

Per le domande di pagamento di anticipo verrà verificata la validità e la veridicità della polizza fidejussoria.

Per le domande di pagamento di stato d'avanzamento verrà effettuata la verifica della documentazione fiscale presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività; l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi, per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Per le domande di pagamento di saldo finale i controlli riguarderanno:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- l'effettuazione di una visita in situ per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo;
- l'acquisizione della documentazione tecnica necessaria.

I controlli in loco verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. 809/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1242 del 10 luglio 2017, su un campione di domande selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I controlli ex post, che verranno eseguiti dopo il pagamento finale su un campione selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA), sono volti a verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o descritti nel programma di sviluppo rurale e/o nelle disposizioni attuative.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

#### **Art. 13**

##### **(Riduzioni, esclusioni)**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/2014, se nel corso dei controlli verranno rilevate difformità, infrazioni o anomalie, tali da comportare il mancato rispetto degli impegni, si applicheranno le riduzioni e/o esclusioni previste dal D.M. 18 gennaio 2018 "Disciplina del regolamento di condizionalità, ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" pubblicato sulla GURI n. 80 del 6 aprile 2018 e dalle griglie delle sanzioni specifiche della sottomisura 7.6, approvate con D.D.G. n. 176 del 28/02/2019, consultabili sul sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

Inoltre, ai sensi dell'art. 17 del D.M. 18 gennaio 2018, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno gli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

#### **Art. 14**

##### **(Trasferimento impegni e cambio beneficiario)**

Nel caso in cui il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, nel periodo del rispetto degli impegni, quest'ultimo può subentrare nell'impegno purché sia in possesso almeno dei requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca e recupero delle somme erogate.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione regionale le variazioni intervenute entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

#### **Art. 15**

##### **(Responsabilità verso terzi)**

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

#### **Art. 16**

##### **(Disposizioni finali)**

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

#### **Art. 17**

##### **(Pubblicazione)**

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 così come modificato dall'art. 98 L.R. 7 maggio 2015 n. 9.

Inoltre, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 e ss.mm.ii., tutti gli elementi identificativi del provvedimento di concessione

verranno trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Dipartimento Bilancio per la sua registrazione e alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 19/12/19

f.to Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Dimino